

Vallo tomo, espropri per mezzo milione

► MORI

Oltre 500 mila euro: è la cifra calcolata dalla Provincia per gli espropri e i diritti di passo relativi all'avvenuta costruzione del vallo-tomo di Mori. Gli interessati hanno trenta giorni per presentare osservazioni al riguardo. Attualmente, il conto parla di 504.378 euro. Tutto è partito con il verbale di somma urgenza del maggio 2016, dal quale emergeva la necessità di provvedere all'occupazione immediata per forza maggiore delle aree necessarie al cantiere e al quale sarebbe seguita l'attivazione della procedura espropriativa ordinaria per le aree definitivamente utilizzate dalle opere. Nell'agosto 2016, con de-

creto del presidente della Provincia, è stata quindi autorizzata l'occupazione di 37 particelle fondiarie per un totale di 17.526 metri quadri. Nel corso dei lavori, nel luglio 2017, è stata successivamente autorizzata anche l'occupazione di ulteriori 18 aree (per 31.474 metri quadri) che avrebbero potuto essere interessate dalla caduta di frammenti rocciosi a seguito della demolizione del diedro instabile. Con il grosso dell'intervento alle spalle, ora è possibile determinare in maniera definitiva l'area su cui insistono le opere realizzate e conseguentemente dar corso al procedimento di esproprio: è stato quindi redatto un nuovo tipo di frazionamento che porterà a

una nuova definizione della mappa catastale di tali aree. La spesa derivante dalla procedura espropriativa è stata stimata in 495.578 euro. C'è da considerare però anche che su altre otto particelle verrà costituito un diritto di passo e ripasso a piedi e con mezzi meccanici per rendere possibile la manutenzione delle opere realizzate: la spesa derivante è stimata in altri 8.514 euro. La terza voce che fa raggiungere i 504.378 euro è legata agli oneri di notifica della documentazione ai soggetti interessati. Considerando che l'occupazione per forza maggiore o d'urgenza può protrarsi per un massimo di due anni dalla data del relativo decreto, il dirigente del servizio preven-



Il vallo tomo si è "mangiato" terreni per circa mezzo milione di valore

zione rischi Vittorio Cristofori ha determinato di promuovere immediatamente la procedura espropriativa e l'asservimento per il diritto di servitù di passo e ripasso. In precedenza, la Provincia aveva già previsto una

spesa di oltre settantamila euro per l'occupazione per forza maggiore e urgenza delle aree interessate dai lavori, somma parametrata su un periodo di occupazione di due anni dal 4 luglio 2017. (m.cass.)